La Newsletter ACP come strumento di formazione continua

Michele Gangemi*, Federica Zanetto**
***Pediatra di famiglia ACP Verona; **Pediatra di famiglia ACP Milano e Provincia**

Parole chiave *Formazione. Evidence Based Medicine. Newsletter*

A sei anni dall'inizio della pubblicazione di "Newsletter pediatrica. La sorveglianza della letteratura per il pediatra" è utile una riflessione sulla ricaduta formativa, oltre che informativa, che ne consegue: dalla lettura "personale" ai possibili modelli di analisi e fruizione condivisa del bollettino, applicabili nelle diverse realtà locali. Attualmente la newsletter viene inviata via e-mail a tutti i soci ACP che ne fanno richiesta ed è resa disponibile in area dedicata del sito ACP (*www.acp.it*), con possibilità di consultazione di tutti i numeri arretrati [1]. Le referenze degli articoli citati sono linkate all'abstract e, dove possibile, al testo completo, visualizzabili con collegamento a Internet.
I gruppi di lettura strutturati ed effettivamente collaboranti con la redazione sono al momento cinque, attivi in provincia di Milano, a Verona, a Vicenza, a Venezia e a Trieste, con accreditamento ECM nazionale o regionale. Il coinvolgimento dei pediatri ospedalieri e degli specializzandi rimane in questi gruppi ancora saltuario [2]. Da una recente indagine attraverso un questionario inviato ai referenti regionali ACP, la modalità di lettura prevalente, adottata dai soci appartenenti ai gruppi locali ACP, è varia.
– Prevalente è quella del *lettore singolo* che cerca nel bollettino informazioni semplici, direttamente applicabili nella quotidianità, frutto di una sintesi corretta ed equilibrata fra riscontri della letteratura criticamente valutati, la propria esperienza clinica e le esigenze e preferenze del paziente.
– Esperienze di *lettura in gruppo tra pari*, con utilizzo della newsletter per l'informazione, ma anche per la formazione, sono state attivate nell'area di Legnano da alcune pediatre del gruppo ACP Milano e Provincia, e a Reggio Emilia dove, partendo dalla newsletter, si è svolto nel 2009 un percorso formativo accreditato dalla ASL. All'Ospedale pediatrico Cardarelli di Napoli, gli articoli commentati sulla newsletter vengono discussi nelle riunioni di reparto, a seconda delle specialità cui i medici coinvolti sono interessati.
– La *lettura in gruppo misto* è attuata a Cesena dove il bollettino viene condiviso tra pediatri di famiglia e pediatri ospedalieri e nel Trevigiano è partito un nuovo gruppo di lettura misto che coinvolge sia la componente ospedaliera che di famiglia, tutorato da Verona.
Questo articolo potrebbe servire a segnalare eventuali ulteriori esperienze non conosciute, ma esistenti. Riteniamo infatti che assicurare una sorveglianza costante della letteratura e condividere un metodo fino alla elaborazione di sintesi critiche strutturate e corrette continui a costituire un progetto formativo efficace e di grande interesse.
Alla luce di queste considerazioni i gruppi di lettura attualmente collaboranti alla redazione e stesura della newsletter pediatrica hanno adottato il modello di analisi ed elaborazione delle schede di lettura sviluppato da un gruppo di professionisti del CeVEAS (Centro per la Valutazione della Efficacia dell'Assistenza Sanitaria, Modena) e dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste per la produzione della newsletter perinatale, pubblicata mensilmente on-line in apposito sito (*www.saperidoc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/461*).
Le schede hanno un formato più standardizzato che prevede:
– un abstract strutturato con la definizione di obiettivi; popolazione/patologia; intervento e controllo (o esposizione/non esposizione in caso di studi di coorte); esiti; tempo (inteso sia come durata del follow up che come anni di realizzazione);
– informazioni utili per collocare il nuovo studio nel contesto delle conoscenze già disponibili sull'argomento, definendone l'eventuale contributo innovativo;
– una discussione degli aspetti metodologici dello studio (validità interna, esiti considerati);
– una valutazione della trasferibilità e del possibile impatto sulla pratica clinica (validità esterna).
I criteri di scelta degli articoli, l'analisi critica e la sintesi delle loro principali caratteristiche e degli elementi che ne giustificano la segnalazione sono oggetto di supervisione da parte della redazione della newsletter, che ne valuta la pubblicazione sul bollettino.
Come già in passato, oltre alle riviste primarie recensite (*British Medical Journal, Lancet, New England Journal of Medicine, JAMA, Pediatrics, Journal of Pediatrics, Archive of Disease in Childhood, Archives of Pediatrics and Adolescent Medicine*), è prevista la sorveglianza del Cochrane Database of Systematic Review (la banca dati che contiene le revisioni sistematiche originali prodotte dalla Cochrane Collaboration) con la possibilità di pubblicazione periodica di schede relativa a una revisione sistematica Cochrane tra quelle nuove o aggiornate.
L'ACP ha investito risorse economiche e umane per produrre, con i partner individuati (Centro per la Salute del Bambino e Servizio di Epidemiologia e Biostatistica dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste), questo strumento di formazione pensato per essere di agile impiego nella quotidiana attività clinica. Vi sono certamente possibilità di accesso alla letteratura primaria e secondaria più complete e complesse, ma restiamo convinti che un utilizzo di base della newsletter sia in ambito territoriale che ospedaliero è facilmente concretizzabile, con il vantaggio di superare l'ostacolo linguistico e gli eventuali limiti metodologici degli studi segnalati. L'invito è dunque a verificarne la reale utilità e fruibilità, anche per stimolare proposte di miglioramento. ◆

Bibliografia

[1] Per riceverla è necessario iscriversi al servizio inviando una e-mail all'indirizzo newsletter@csb-onlus.org, con oggetto "Conferma newsletter", e specificando nome, cognome, città e qualifica.
[2] Gangemi M, Ronfani L, Zanetto F. Il punto sulla "Newsletter pediatrica. La sorveglianza della letteratura per il pediatra". Medico e Bambino 2010;29:7-8.

Per corrispondenza:
e-mail: redazione@quaderniacp.it

editoriale